

Spett.le Redazione,  
con la presente si richiede cortesemente diritto di replica da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito con riferimento al servizio dedicato al tema del precariato nel mondo della scuola, andato in onda nella puntata del 25 gennaio.

#### REPLICA PUNTATA DI REPORT DEL 25 GENNAIO

Nella puntata di Report del 25 gennaio, dedicata al precariato nel mondo della scuola, è stato illustrato in modo sommario il sistema di formazione iniziale e di reclutamento del personale docente della scuola secondaria.

In primo luogo, non è stato evidenziato che l'attuale regime è frutto di una riforma definita tra il 2021 e il 2022 nell'ambito degli impegni inderogabili assunti dal nostro Paese con il PNRR. Il fatto che i concorsi non abbiano più carattere abilitante e che la partecipazione sia subordinata a un percorso di formazione iniziale curato dalle Università è conseguenza delle scelte operate allora.

Nel servizio giornalistico non è stato neppure evidenziato che, nell'ambito dei concorsi banditi nel 2023, nel 2024 e in quello del 2025 ancora in corso, sono state introdotte misure per ridurre il cosiddetto precariato "storico".

Pare anche essenziale evidenziare che le immissioni in ruolo effettuate negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 hanno portato alla nomina di 156.000 unità di personale scolastico con netto miglioramento del tasso di copertura dei posti dell'organico di diritto. Le supplenze del personale docente su posto intero si attestano nell'anno scolastico in corso sulle 178.000 unità, numero ben lontano dalle 300.000 indicate nel servizio.

Inoltre, le informazioni fornite nella puntata non danno conto della "stretta" sulle certificazioni linguistiche che il Ministero ha operato già dal novembre 2024: il numero degli enti certificatori è stato drasticamente ridotto da 41 a 8, stabilendo modalità rigorose di svolgimento degli esami. Infine, è stato disposto che solo le certificazioni delle competenze digitali rilasciate da enti qualificati e riconosciuti da ACCREDIA permetteranno di acquisire punteggio. Stiamo dunque stroncando il "mercato" dei titoli così come abbiamo per la prima volta adottato norme di contrasto ai diplomifici.

Cordialmente,

Ministero dell'istruzione e del merito

Gentilissimi,

Prendiamo atto della Vostra richiesta, tuttavia riteniamo che nella stessa non venga fornita alcuna smentita rispetto a quanto riportato nel servizio televisivo in oggetto.

Con riferimento agli ulteriori elementi e dati da Voi forniti, segnaliamo che l'autore dell'inchiesta, Danilo Procaccianti, ha più volte manifestato la propria disponibilità a realizzare un'intervista con il Ministro Valditara, al fine di confrontarsi direttamente sulle informazioni raccolte nel corso del lavoro giornalistico e per dare la possibilità al Ministro di illustrare le iniziative avviate sui temi oggetto del servizio.

Ribadiamo, dunque, la piena disponibilità a realizzare un'intervista con il Ministro Valditara, su questo tema e su altri relativi alla scuola e all'istruzione che verranno trattati nelle prossime puntate, affinché possa illustrare le informazioni e le valutazioni che riterrà opportune.

Cordiali saluti,  
Redazione Report